

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore Politiche per i bambini e le famiglie
minori e giovani,
sostegno alle situazioni di fragilità sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con D.D. 865/A2202/2024 in attuazione della DGR n. 6-8624 del 27.5.2024

Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 1) Azioni volte al sostegno di percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza, sole e con figli.

Da presentare, tramite PEC, entro le ore 12.00 del 12 settembre 2024

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	MAURIZIO PIA
Nato/a il	[REDACTED]
Residenza ed indirizzo per carica	[REDACTED]
Codice fiscale dell'Organizzazione richiedente	[REDACTED]
In qualità di legale rappresentante dell'Ente/Organizzazione richiedente: - denominazione - indirizzo	CITTA' DI TORINO, Piazza Palazzo di Città 1 10122 Torino

In qualità di soggetto giuridico titolare del Centro Antiviolenza della Città di Torino

con competenza sul territorio (indicare obbligatoriamente l'opzione di interesse):

- del Comune di Torino
- ~~del soggetto gestore dei servizi sociali.....~~
- ~~della provincia di.....~~
- ~~dei seguenti Comuni.....~~

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con **D.D. 865/A2202/2024** del 27.5.24 la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo:

- detraibile
- X non detraibile

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;
- in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente;

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

....., li/...../.....

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA (barrare gli allegati di interesse)

- istanza di contributo, redatta unicamente sul modello di cui all'allegato 2, unitamente alla descrizione sintetica del progetto che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 dell'allegato 2;
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;
- copie degli atti di intesa e/o accordi di collaborazione specificatamente promossi per l'attuazione del progetto, questa documentazione andrà riunita in unico file formato pdf, non saranno accettati documenti inviati singolarmente. Gli enti locali titolari dei CAV sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente;
- informativa in materia di privacy, di cui all'allegato 5) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 -Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'allegato 6).

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: (barrare la casella interessata)

- ☒ Comune, singolo o associato;
- ☒ Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- ☒ Organizzazione di volontariato
- ☒ Associazione di promozione sociale
- ☒ Cooperativa sociale

Iscritto all'albo regionale dei Centri Antiviolenza e delle Case rifugio: numero iscrizione

1.2 Estremi Bancari

Codice IBAN	
Codice BIC	
Banca	
Indirizzo	
Intestatario c/c:	Comune di Torino

NOTA: Il beneficiario (con esclusione della Amministrazione pubblica locale) s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche

1.3. Referente del progetto per tutti i contatti relativi all'istanza progettuale

Nome e cognome	Oriana Elia
Numero di telefono reperibile	01101128081 –
Indirizzo di posta elettronica in uso	oriana.elia@comune.torino.it; centroantiviolenza@comune.torino.it

1.4 Elenco dei partner dell'intervento/progetto (specificare denominazione, indirizzo e nominativo del referente per ciascun soggetto)

Elenco dettagliato delle attività/interventi da realizzare con il progetto	Denominazione partner	Indirizzo partner	Nominativo referente	Note
Attività 1 collaborazione con gli				

esperti sanitari				
A) Collaborazione con il Centro Esperto Sanitario per l'invio e il supporto a donne vittime di violenza sessuale, consulenza per l'ottenimento dell'esenzione dal ticket e altri servizi di assistenza."	AOU Città della salute e della Scienza di Torino, Centro Esperto Sanitario	C. Bramante 88, c/o Ospedale S. Anna	Paola Castagna	Lettera adesione al Progetto allegata
B) Progetto Together-Insieme ai più fragili Formazione per operatori , consulenza psichiatrica per donne vittime	Camminare Insieme ODV	Via Cottolengo 22	Pirfo Elvezio	Piano Inclusione Sociale - Accordo di Collaborazione e 26 DD 7543/2023 DD 7497/2023
Attività 2 fornire una residenza anagrafica in protezione				
Attivazione Residenza anagrafica fittizia "Casa Marti"	1)Servizio Pari Opportunità 2)Servizi Civici	1)V. Corte d' Appello 16 2) Via Consolata 23	F. Adamo/ C. Melis Cristina Narciso	Si rimanda a Delibera istitutiva DGC 2019 05483
Attività 3 Percorsi di re/inserimento lavorativo.				
A) Segnalazione delle beneficiarie per l'accesso a opportunità di formazione e attivazione tirocini sociali e professionalizzanti e borse lavoro. Attuazione di programmi di inclusione attiva, anche di educazione finanziaria .	Enti del Terzo Settore inseriti nel Piano Inclusione Sociale a seguito del percorso di coprogettazione ai sensi del D.Lgs. 117/2017		pianoinclusione sociale@comune.torino.it	Piano Inclusione Sociale DEL 624/2023 DD 5868/2023 DEL 41/2024 DD 661/2024 DEL 500/2024 DD 4890/2024
B) Accompagnamento al lavoro, con attività di profilazione delle persone disoccupate, proposte formative personalizzate, e segnalazioni per orientamento e inserimento in percorsi di tirocinio e altre opportunità."	Polo Inclusione sociale nord est. Polo Inclusione sociale nord ovest. Polo Inclusione sociale sud est. Polo Inclusione sociale sud ovest .	via Leoncavallo 17 via Valdellatorre 138 via Ormea 45 via De Santis 12	P. Betemps F. Filippelli S. Servalli T. Maggi	

C) Inserimento beneficiarie in Percorsi di re/inserimento lavorativo (orientamento, bilancio competenze, incontro domanda offerta di lavoro, redazione CV, gruppi monotematici sulle metodologie per la ricerca attiva del lavoro)	SFEP (Scuola Formazione Educazione Permanente - Ente accreditato al lavoro e accreditato all'orientamento e alla formazione professionale)	Dipartimento Servizi Sociali, Socio Sanitari e Abitativi		
C) Inserimento beneficiarie in Percorsi di re/inserimento lavorativo (orientamento, bilancio competenze, incontro domanda offerta di lavoro, redazione CV, gruppi monotematici sulle metodologie per la ricerca attiva del lavoro)	Centro Lavoro Torino della Città di Torino	1) Via Braccini 2 2) Strada comunale di Mirafiori 7 3) Via Carrera 81 4) Via Stradella 192	Luca G. Faccenda	
D) Attivazione supporti alle donne con figli minori per conciliare attività di formazione e lavoro con carichi familiari conciliazione lavoro/famiglia	Servizi Sociali territoriali Città di Torino e aree Tutela Minori.			
E) Microcredito imprenditoriale di Libertà. Per avviare un'attività imprenditoriale	Ente Nazionale per il Microcredito	Via Vittoria Colonna, 1. Roma		
F) Accompagnamento all'accesso al sistema "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro" Inserimento, attraverso piattaforma SFL (supporto formazione lavoro)	vari CAF della città. uffici territoriali INPS	sedi CAF	Assistenti sociali servizi territoriali .	art 12 D Legge n. 48 del 4 maggio 2023 convertito con modifiche dalla Legge 3 luglio 2023 n. 85.
Attività 4 Inserimento in progetti per Sostegno ECONOMICO				
A)Inserimento in progetti per Sostegno ECONOMICO all'autonomia e all'inclusione sociale, sviluppo delle competenze sociali, attività finalizzate all'inclusione lavorativa , attivazioni doti / budget personalizzati per l'inclusione	Enti del Terzo Settore inseriti nel Piano Inclusione Sociale a seguito del percorso di coprogettazione ai sensi del D.Lgs. 117/2017		pianoinclusione sociale@comune.torino.it	

B) misure di supporto economico per agevolare le donne vittime di violenza che si trovano a dover fronteggiare situazioni debitorie dell'ex partner con sovraindebitamento	MICROCREDITO DI LIBERTÀ Ente Nazionale per il Microcredito fondazioni antiusura sportello sovraindebitamento Fondazione San Matteo La Scialuppa CRT Onlus Sportello Sovraindebitamento - Città metropolitana di Torino	Via Vittoria Colonna, 1. Roma Via delle Rosine, 11, Torino Via Nizza 150 Torino Corso Inghilterra 7		
C)Accompagnamento all'accesso al sistema "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro" Adi- Assegno di Inclusione	vari CAF della città. uffici territoriali INPS servizio Adulti in difficoltà Comune di Torino	Via Bruino 3	Uberto Moreggia	dall'articolo 11 del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con legge 3 luglio 2023, n. 85.
D) Attivazione richiesta Reddito di Libertà	Servizi Sociali territoriali Città di Torino	Varie sedi	Assistenti sociali referenti	
Attività 5 misure di accompagnamento all'autonomia e all'inclusione sociale per le persone straniere				
A) progetti di Alfabetizzazione alla lingua italiana e azioni di orientamento, formazione e inserimento occupazionale HOPELAND	Ufficio stranieri e minoranze etniche Comune di Torino SFEP CPIA Centro interculturale Cooperativa progetto Tenda	Via Bologna 51, via Cellini varie sedi Corso Taranto 160	Ufficio stranieri e minoranze etniche	
B) progetto Anello forte borse lavoro per donne straniere	Ufficio stranieri e minoranze etniche Comune di Torino	Via Bologna 51,	ufficio stranieri e minoranze etniche	

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/PROGETTO **(max 3 pagine/ 15.000 caratteri)**

Attività 1: collaborazione con gli esperti sanitari

A) Collaborazione con il Centro Esperto Sanitario per l'invio, la segnalazione e la presa in carico congiunta di donne maltrattate, in raccordo con i servizi S.V.S. (Soccorso Violenza Sessuale) e il Centro Demetra della Città della Salute e della Scienza. Supporto per l'inserimento in protezione d'emergenza di donne sole o in gravidanza fino al 7° mese, in coordinamento con il Call Center Mamma/Bambino e il Pronto intervento sociale della Città.

Collaborazione per le segnalazioni delle donne dimesse dagli ospedali S. Anna e Molinette e richiesta di consulenza per l'esenzione dal ticket sanitario dedicato, per le donne aventi diritto.

B) Progetto "Together-Insieme ai più fragili" con l'ODV Camminare Insieme. Un progetto per le donne vittime di Violenza afferenti ai CAV della città. Il progetto ha previsto una formazione congiunta con gli operatori CAV e CR sulle tematiche psichiatriche e sulle condizioni sociali borderline delle situazioni che si presentano al centro, la presa in carico di n 10 donne, con percorsi di sostegno e l'eventuale accompagnamento ai servizi sanitari specialistici

Attività 2: fornire una residenza anagrafica in protezione

La residenza anagrafica fittizia "Casa Marti", è ormai una esperienza consolidata nel tempo, a quattro anni dalla sua istituzione da parte della Città di Torino (collaborazione tra Centro Antiviolenza, Servizio Pari Opportunità e Servizi civici).

Questo intervento rappresenta una risposta efficace per garantire alle donne, e ai loro eventuali figli, la possibilità di proteggere la propria incolumità, assicurando un accesso rapido a diritti e sostegni che prevedono una residenza nella città. Si intende quindi mantenere la continuità di questo dispositivo, che si rivela complementare sia ai percorsi di reinserimento abitativo, sia a quelli volti a promuovere l'autonomia personale delle donne." rappresenta una risposta efficace per garantire alle donne che devono ricorrervi per proteggere la loro incolumità e quella degli eventuali figli, l'accesso a diritti e sostegni a cui diversamente non avrebbero accesso se non con tempi molto più lunghi. Si prevede quindi di dare continuità a questo dispositivo, che risulta essere complementare sia ai percorsi relativi all'abitare, sia a quelli finalizzati all'autonomia personale delle donne.

Attività 3: Percorsi di re/inserimento lavorativo.

"RiGenerAzioni 5, in continuità con la progettazione dello scorso anno, mira a favorire l'inclusione sociale e lavorativa delle donne maltrattate, contribuendo al potenziamento del sistema di welfare di comunità su cui la Città lavora da anni. Il quadro amministrativo e finanziario di riferimento è il Piano di Inclusione Sociale, che, tra le varie risorse, offre opportunità di formazione e inclusione attiva nel mondo del lavoro per diversi gruppi, tra cui donne vittime di violenza, sole o con figli, in coprogettazione con enti del terzo settore accreditati nei servizi di formazione, orientamento e lavoro. I progetti in corso (definiti nell'ambito di Accordi di Collaborazione, tra cui si citano a solo titolo esemplificativo le progettazioni in essere con le cooperative Exar, Orso, Patchanka, ecc) prevedono la realizzazione di percorsi formativi e di tirocini, offrendo il tempo necessario per consolidare o acquisire ulteriori competenze. La Città di Torino nell'ambito delle prossime scadenze degli avvisi del Piano Inclusione prevede di rafforzare tali percorsi, attraverso nuove iniziative nell'ambito dell'inclusione lavorativa e sociale delle donne maltrattate, in stretta sinergia con la SFEP - Scuola Formazione Educazione Permanente - Ente accreditato al lavoro e accreditato

all'orientamento e alla formazione professionale afferente al Dipartimento servizi Sociali della Città e al Centro Lavoro Torino, recentemente riorganizzato sotto il profilo logistico e organizzativo, per l'erogazione di percorsi di formazione, orientamento e inserimento lavorativo. Elemento qualificante la collaborazione con la SFEP, il Centro Lavoro Torino e le agenzie accreditate del terzo settore è la complementarietà con il sistema delle politiche attive del lavoro assicurate dalla Regione Piemonte (con particolare riferimento al Programma GOL – Garanzia Occupabilità dei lavoratori, nonché con le opportunità legate alla formazione e all'orientamento).

Le attività saranno svolte in rete con i 4 Poli di Inclusione Sociale e i Servizi sociali territoriali, che hanno in carico i nuclei di donne maltrattate con figli minori, al fine di coordinare progetti di vita e tempistiche degli interventi. L'intervento sarà rivolto principalmente a donne maltrattate disoccupate o inoccupate, con priorità per quelle ospitate presso strutture residenziali di protezione, con o senza figli minori. Per le donne migranti, si prevede un percorso iniziale di alfabetizzazione della lingua italiana, seguito dalla proposta di tirocini.

Le fasi principali di questa azione includono:

- Iscrizione al Centro per l'Impiego in relazione allo status di disoccupazione;
 - Collaborazione in rete con agenzie accreditate per servizi di lavoro e formazione, selezionate tramite procedura pubblica nell'ambito del Piano Inclusione Sociale, per condividere profili e indicatori utili a favorire l'inserimento lavorativo delle donne; •
 - Individuazione delle beneficiarie attraverso il Centro Antiviolenza, per la segnalazione alle agenzie responsabili dei percorsi di orientamento, bilancio delle competenze, ricerca attiva del lavoro e tirocini. La selezione sarà basata su criteri di priorità come la permanenza in strutture protette con figli minori e l'età dei figli; •
 - Monitoraggio dei percorsi individuali in collaborazione con le agenzie, offrendo supporto attraverso tutor e affrontando eventuali difficoltà emerse durante il percorso di accompagnamento al lavoro;
 - Attivazione di misure di supporto per le donne con figli minori, come affidi part-time o servizi di baby-sitting volontario, per favorire la conciliazione tra impegni familiari e lavorativi.
- Sono previsti anche interventi complementari: •
- Invio al Centro Lavoro Torino delle donne più autonome, che vivono in abitazioni proprie e non necessitano di supporto costante, per partecipare ad attività come orientamento, bilancio delle competenze, gruppi formativi tematici e tirocini di inserimento lavorativo o inclusione sociale; •
 - Attestazione da parte del Centro Antiviolenza della condizione di svantaggio per le donne vittime di violenza, ai fini dell'attivazione del Buono Servizio Lavoro, come previsto dal DD n. 736 del 30/11/2020; •
 - Collaborazione con i Centri di Salute Mentale per progetti P.A.S.S. (Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile) per donne fragili, con tirocini in contesti protetti; • Promozione dell'autoimprenditorialità per donne con competenze strutturate, attraverso invii al servizio MIP – Mettersi in Proprio – della Città Metropolitana e/o all'Ufficio Pio per eventuali sostegni finanziari."

- Inoltre , il CAV di Torino si è accreditato presso l'ente nazionale per il Microcredito , per poter accedere ai fondi del **Microcredito imprenditoriale di Libertà** E' un prestito finanziario. Possono richiederlo le donne, presenti sul territorio italiano e in possesso di regolare permesso in corso di validità, assistite da un CAV accreditato, interessate ad avviare un'attività imprenditoriale o titolari di un'impresa, anche neocostituita, che abbia le caratteristiche previste dall'art. 111 del TUB e dal Decreto n. 211/2023, recante modificazioni al Decreto n.176/2014.
- Il Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL) è una misura di attivazione al lavoro tramite la partecipazione a progetti di:
 - formazione e accompagnamento al lavoro;
 - qualificazione e riqualificazione professionale;
 - politiche attive del lavoro, comunque denominate;
 - progetti utili alla collettività;
 - servizio civile universale.

Rivolto ai cittadini di età compresa tra i 18 e i 59 anni, in possesso di determinati requisiti di cittadinanza, soggiorno, residenza ed economici.

Bisogna iscriversi al Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa (SIISL), la piattaforma informatica realizzata per:

- agevolare la ricerca del lavoro;
- individuare le attività formative più utili alla qualificazione/riqualificazione dei beneficiari

Attività 4: I sostegni economici all'autonomia sono un tassello fondamentale all'interno dei percorsi di fuoriuscita dal maltrattamento. Si prevede di accompagnare le donne nelle attività finalizzate all'abitare e al re/inserimento lavorativo con azioni complementari volte all'autonomia, all'inclusione sociale e allo sviluppo delle competenze sociali attraverso progetti del Piano Inclusione Sociale della Città, che prevedano anche l'erogazione di budget personalizzati per l'inclusione, che possono consistere anche in sostegni economici per far fronte ai bisogni primari. Le necessità di beni primari nel corso del tempo si è ampliata in parallelo con l'aumento della complessità dei percorsi individuali delle donne e con il modificarsi delle misure di contrasto alla povertà, in complementarietà con l'Assegno di Inclusione e con le misure di sostegno via via disponibili. I bisogni prevalenti sui quali il Centro prevede di intervenire sono prevalentemente connessi alla copertura di costi legati ai titoli di viaggio (soprattutto per le donne che iniziano tirocini ma anche per le altre, il costo dei mezzi pubblici per la mobilità in città è impegnativo anche in vista dell'aumento già programmato), ai titoli di soggiorno, farmaci non mutuabili e non disponibili presso il Banco farmaceutico del Sermig, prodotti per tinteggiare un nuovo appartamento, acquisto alimenti di prima necessità al netto dei pacchi alimentari messi a disposizione dalla rete del volontariato (rete Torino Solidale, Banco Alimentare, parrocchie, ecc), articoli di cancelleria per i minori scolarizzati, visite mediche specialistiche a carattere di urgenza che non rientrano nell'esenzione ticket sanitario VG1, conseguimento della patente di guida, iscrizione a corsi di formazione qualificanti o riconoscimento di percorsi formativi o titoli scolastici conseguiti nel paese d'origine, traduzione asseverata di documenti (es. sentenza di divorzio) rilasciati da uffici /istituzioni dei paesi di provenienza. Il Centro Antiviolenza continuerà a supportare le donne con un'attenzione particolare a quelle che, collocate in protezione in emergenza, spesso insieme ai loro figli minori, lasciano i loro effetti personali, indumenti,

documenti, mobili, nella casa in cui vivevano con il compagno /marito autore di violenza e necessitano di beni primari, in attesa di poterli recuperare con l'aiuto delle forze dell'ordine. In particolare, la presenza di figli minori richiede la fondamentale complementarietà degli interventi di supporto con le opportunità di conciliazione previste nell'ambito delle misure regionali o nell'ambito delle progettazioni individualizzate del Piano Inclusione sociale, al fine di assicurare le pre condizioni necessarie ai percorsi di autonomia, con un possibile reinserimento nel mercato del lavoro e nei percorsi formativi. Per le donne che hanno difficoltà a gestire il proprio bilancio familiare o si sono scoperte indebitate a causa della violenza economica esercitata dall'ex partner, le esperienze e gli strumenti che sempre di più si stanno diffondendo di educazione finanziaria rappresentano una vera risorsa per promuovere l'autonomia delle donne perché senza l'autosufficienza economica non si può parlare di vera autonomia. Per queste situazioni di sovraindebitamento, il centro si interfaccia con gli enti antiusura. Un concreto sostegno per le situazioni di indebitamento è rappresentato da "La Scialuppa CRT Onlus – Fondazione Antiusura" e la fondazione SAN Matteo. Inoltre si interfaccia con lo sportello del sovraindebitamento presente all'interno dei servizi della Città metropolitana. Un'ulteriore via di uscita dal sovraindebitamento a costo zero, senza costi di procedure o di tassi di interesse sui soldi prestati, è il progetto Microcredito imprenditoriale di libertà' per il quale, insieme con Il Microcredito di impresa, il servizio scrivente si è accreditato presso l'Ente Nazionale per il microcredito. Inoltre l'accompagnamento e la certificazione ai fini dell'ottenimento dell'ADI, assegno di inclusione, all'interno delle Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro" previste dal decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con legge 3 luglio 2023, n. 85., è una misura nazionale di contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale delle fasce deboli attraverso percorsi di inserimento sociale, nonché di formazione, di lavoro. Infine si prevede quindi di dare continuità ed eventualmente implementare lo strumento rappresentato dal Reddito di Libertà, informando le potenziali beneficiarie e garantendo l'avvio della procedura necessaria in raccordo con i Servizi sociali di territorio che attestano la condizione di necessità economica delle donne prese in carico congiuntamente.

Attività 5: Per le donne straniere è consolidata in collaborazione con il Servizio Stranieri e Minoranze Etniche, e con Agenzie del terzo settore sempre nell'ambito del piano Inclusione. In particolare, è attivo un accordo di Collaborazione con la Cooperativa progetto Tenda attraverso il quale nell'ambito di progetti individualizzati è assicurato l'orientamento e l'inserimento lavorativo, azioni formative e di qualificazione/riqualificazione professionale. Lo Sportello Lavoro della cooperativa ha maturato una lunga esperienza di inclusione lavorativa per persone titolari di protezione effettuata con i Piani Operativi Regionali 2007-2014. Le beneficiarie saranno indirizzate a seconda delle esigenze e della fase del loro percorso a corsi di qualificazione o riqualificazione professionale, tirocini formativi, accompagnamento all'inserimento. Le azioni saranno condotte in collaborazione con i servizi pubblici al lavoro, vagliando tutte le proposte di politiche attive del lavoro offerte a livello nazionale e locale.

Sistema di monitoraggio e valutazione Il sistema di monitoraggio e valutazione, prevede una rilevazione di elementi di informazione qualitativi e quantitativi relativi all'andamento di ciascuna attività, considerando gli obiettivi ed i risultati attesi. Rispetto alle eventuali criticità che potrebbero insorgere rallentando o rendendo più difficoltoso il raggiungimento degli obiettivi (es. interruzioni di tirocini per malattie dei figli, ecc), essi verranno ri-definiti in itinere attraverso correttivi e soluzioni flessibili. La metodologia di lavoro utilizzata sarà elastica per potersi adattare alle

variazioni e agli scostamenti non previsti che possono essere affrontati solo attraverso un più elevato livello di personalizzazione dei progetti individuali. Gli indicatori di valutazione sono elencati nella tabella sottostante.

ATTIVITA'	BENEFICIARIE	MONTE ORE annuale	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
1 Raccordo con centro esperto sanitario A) Raccordo con Centro Esperto Sanitario per invii reciproci di donne, consulenze, ecc	Donne vittime di violenza sessuale, donne, senza figli dimesse dagli H. S. Anna e Molinette da collocare in protezione in emergenza.	n 20	Snellimento tempistica per invii reciproci di beneficiarie e maggiore efficienza delle procedure di segnalazione e/o di inserimento in CR in emergenza	Lettera di adesione al Progetto del C.E.S., n. incontri tra le équipes, contatti telefonici e mail , censimento utenza
1 B) L'ODV Camminare insieme, attraverso il Progetto "Together-Insieme ai più fragili", fornisce consulenza specialistica agli operatori del CAV e dei CR della città, sui temi dei vissuti patologici legati ai traumi della violenza di genere. PER alcuni casi ne attua la presa in carico con valutazione specialistica sia psicologica che psichiatrica e crea l'eventuale contatto con il DSM Città della salute	per la consulenza continua n 30 operatori CAV /CR in media che afferiscono a questo servizio, dopo un corso di formazione congiunto. Per il supporto n 10 donne vittime di violenza , conosciute dai CAV, segnalate attraverso una scheda di valutazione costruita congiuntamente .	50	Acquisizione da parte degli operatori CAV/CR delle dinamiche più diffuse di comportamento borderline da parte delle donne vittime di violenza. Aiuto e supporto specialistico diretto a n. 10 donne vittime di violenza , in carico ai CAV/CR	Incremento collaborazione col DSM. Diminuzione di abbandoni patologici di percorso di uscita dalla violenza.
2 Fornire una residenza anagrafica in protezione attraverso l'iscrizione in indirizzo fittizio CASA MARTI	Donne vittime di violenza che necessitano di alta protezione dal maltrattante .	10	aumento iscrizione, e diminuzione episodi legati a stalking.	aumento delle iscrizioni anagrafiche .
3 inserimento lavorativo A) Percorsi di re/inserimento al lavoro	N. 12 Donne disoccupate o inoccupate con priorità per quelle con figli minori inserite nelle	n. 50 ore h. operatrici CAV, (+ ore lavoro agenzie esterne)	Donne segnalate ed inserite in percorsi di orientamento e tirocinio nell'ambito di	N. donne inserite nei progetti del Piano Inclusione Sociale;

attraverso formazione specifica e stage	strutture di protezione, donne sole ospiti dello stesso circuito. Donne migranti con minima padronanza della lingua italiana		Progetti di Inclusione Sociale con esito positivo	
B) Accompagnamento al lavoro, con attività di profilazione delle persone disoccupate, proposte formative personalizzate, e segnalazioni per orientamento e inserimento in percorsi di tirocinio e altre opportunità."	Donne disoccupate o inoccupate con priorità per quelle con figli minori, prive di supporti familiari e risorse altre.	n ore assistenti sociale ed educatori dei Poli dell Inclusione della Città di Torino	Collaborazione con operatori CAV per aiuto inserimento lavoro	Aumento skills personali ed eventuale inserimento nel mondo del lavoro
C) Inserimento beneficiarie in Percorsi di re/inserimento lavorativo con Centro Lavoro Torino.	Donne disoccupate o inoccupate con priorità per quelle con figli minori con skills attive e spendibili	n 40	n donne inviate c/o Centro Lavoro Torino, con supervisione al progetto	N. donne inviate al Centro Lavoro Torino, e N. percorsi attivati di formazione e tirocini; N. dichiarazioni di svantaggio sociale rilasciate dal Cav, N. donne supportate nella conciliazione.
D) conciliazione Lavoro/famiglia Attivazione supporti alle donne con figli minori per conciliare attività di formazione e lavoro con carichi familiari conciliazione lavoro/famiglia	Donne disoccupate o inoccupate con ruolo familiare di care giver per anziano o minore, che in assenza di rete familiare, necessita sostituzione nelle ore lavorative .	n. ore assistenti sociale ed educatori delle aree minori dei servizi sociali della Città di Torino	n donne aiutate con risorse territoriali per la conciliazione dei carichi familiari con gli impegni di tirocinio e formazione	n donne inserite in progetti di lavoro , supportate da risorse terze (affidi familiari diurni, educativa territoriale, ecc)
E) Microcredito imprenditoriale di Libertà. Per avviare un'attività imprenditoriale	Donne disoccupate o inoccupate che presentino progetti di microimprenditorialità/ start up PRIMO ANNO ip n 3 donne	10 ore	avviamento progetti di microimprenditoria.	n progetti finanziati dal fondo del Microcredito di libertà
F) Accompagnamento all'accesso al sistema "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo	Donne disoccupate o inoccupate , senza figli, tra i 18 e 59 anni, che siano state certificate dal CAV ai sensi della L	30	n donne inserite dall'INPS in piattaforma Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL)	n percorsi lavorativi attivati dalle agenzie per il lavoro

del lavoro” Inserimento, attraverso piattaforma SFL (supporto formazione lavoro) Invio ai CAF	48/2003 e che presentino i requisiti economici previsti dalla legge . Primo anno ip 10 donne		affidente al sistema SIISL Sistema Informativo di Inclusione Sociale e Lavorativa	
4 Sostegni economici all'autonomia				
A)Inserimento in progetti per Sostegno ECONOMICO all'autonomia e all'inclusione sociale, sviluppo delle competenze sociali, attività finalizzate all'inclusione lavorativa , attivazioni doti	N. 20 Donne inserite in progetti di doti o posti letto gratuiti nell'ambito della rete di opportunità temporanee in attesa di stabilizzazione della loro autosufficienza economica.	10 h. per ogni donna	Donne sostenute con interventi personalizzati attraverso il sostegno al pagamento di affitti e utenze, dotazione di beni primari, ecc	N. domande di Reddito di Libertà, n. donne sostenute nella copertura dei costi relativi ad affitti e utenze, dotazione beni primari
B) misure di supporto economico per agevolare le donne vittime di violenza che si trovano a dover fronteggiare situazioni debitorie dell'ex partner con sovraindebitamento. Accesso al Microcredito di Libertà, fondazioni antiusura e sportello sovraindebitamento della Città Metropolitana	Donne con o senza figli, che a causa della violenza hanno subito un downgrade della condizione economica (partner laboratore fuoriuscito dal nucleo , perdita di lavoro a causa della situazione socio ambientale, ecc) . Accesso ai fondi solo per donne con reale capacità di restituzione		accesso ai fondi , superando la fase iniziale di triage prevista, sulla capacità di solvenza nel tempo.	n donne che hanno accesso ai fondi
C)Accompagnamento all'accesso al sistema “Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro” ADI-Assegno di Inclusione	Donne disoccupate o inoccupate , con certificazione di svantaggio in quanto vittima di violenza, e che presentino i requisiti economici previsti dalla legge . Primo anno ip. 20 donne	4 ore per donna	n donne inserite dall'INPS in piattaforma ADI affidente al Sistema Informativo di Inclusione Sociale e Lavorativa	n donne percettrici di Reddito di Inclusione
D) Attivazione richiesta Reddito di Libertà	Donne disoccupate o inoccupate che stiano compiendo un percorso di affrancamento dalla violenza attraverso un CAV	3 ore per ogni donna	n istanze presentate all'INPS	n donne percettrici il reddito di libertà.

5 misure di accompagnamento all'autonomia e all'inclusione sociale per le persone straniere				
A) progetti di Alfabetizzazione alla lingua italiana HOPELAND in collaborazione con Cooperativa Progetto Tenda, CPIA; SFEP;	donne straniere di cui alcune vittime di violenza e/o tratta	3 ore operatore Ufficio stranieri e minoranze etniche e ufficio SFEP per ogni donna	maggiore dimestichezza con la lingua italiana	n donne frequentanti i corsi e gli esami
B) progetto Anello forte borse lavoro per donne straniere	tirocini finanziati dal progetto Anello forte per donne straniere vittime di tratta (circa 20 all'anno)	3 ore per ogni donna	inserimento nel mondo del lavoro	n donne frequentanti i percorsi professionalizzanti

SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO/PROGETTO (PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO FINO AL 31.10.2025).

DETTAGLIO VOCI DI SPESA ARTICOLATO NELLE SEGUENTI ATTIVITA'/INTERVENTI PROGETTUALI A	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO: COLONNA C+COLONNA D B	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO STATALE C	DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO) D RISORSE PROPRIE COMUNALI
1 Raccordo con Centro Esperto Sanitario per invii reciproci di donne, consulenze, ecc			
a. spese di personale b. Camminare insieme	1.500,00 €	500,00 €	1.000,00 €
2 Fornire una residenza anagrafica			
a. spese di personale	2.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €

3 Percorsi di re/inserimento al lavoro			
a. spese di personale	2.000,00 €		2.000,00 €
b. altre spese dirette all'attuazione dell'intervento (borse lavoro)	4.000,00 €	4.000,00 €	
4 Sostegni all'autonomia			
a. spese di personale	2.000,00 €	300,00 €	1.700,00 €
b. spese per attrezzature e materiali di consumo (?)	1.500,00 €	1.500,00 €	
c. altre spese dirette all'attuazione dell'intervento (BUDGET PERSONALIZZATI)	4.000,00 €	4.000,00 €	
5 misure di accompagnamento all'autonomia e all'inclusione sociale per le persone straniere			
a. spese di personale	1.300,00 €		1.300,00 €
TOTALI	27.000,00 €	20.000,00 €	7.000,00 €

Spese ammissibili

I finanziamenti per interventi per il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza sono destinati alla copertura delle seguenti spese (cfr. Allegato 1 alla DGR n.6-8624 del 27.5.2024)

- Spese di personale: massimo 30%
- Spese per attrezzature e materiali di consumo: massimo 15%
- Spese per attività di comunicazione: massimo 5%
- Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento: fino a concorrenza dell'intero finanziamento assegnato

Si precisa che il contributo riconosciuto per ogni percorso di tirocinio prevede fino ad un massimo di € 3.600 per 6 mesi con impegno di 40 ore settimanali o un periodo maggiore in caso di impegno orario inferiore alle 40 ore/settimanali con riparametrazione della quota indennità, in ogni caso fino ad un massimo di € 3.600 di contributo.

Sono considerate ammissibili le spese relative al conseguimento della patente di guida per donne seguite dai Centri e considerate target dell'intervento di cui alla presente azione, se debitamente motivate e dettagliate all'interno del progetto individualizzato di intervento, che dovrà essere sinteticamente riportato in fase di rendicontazione del contributo assegnato.

Non saranno considerate ammissibili le spese per acquisto di personal computer e/o dotazioni e attrezzature informatiche né l'effettuazione spese in conto capitale.